

Le lingue dell' Amore

Vivere secondo natura, vivere secondo amore

Che cos' è l'amore? Chi potrebbe riuscire a spiegare le numerose sfumature che compongono la trama di quel complesso arazzo definito "Amore"? **Si potrebbe partire dal mondo greco** (croce e delizia di ogni studente del liceo classico), il quale ha elaborato una vasta gamma di termini per caratterizzarle appieno. **I greci definivano *φιλία***, ad esempio, **quell'affetto che ci si aspetta essere ricambiato**, "amicizia", sentimento di fiducia e comunione reciproca che tutti proviamo. ***Στοργή* indicava l'affetto familiare**, protettivo, quasi inevitabile e per questo rassicurante. Ma l'amore non è solo nei confronti di qualcuno; ***θέλημα* era, infatti, la voglia di dedicarsi ad una determinata attività**, una passione. ***Έρως* è invece l'attrazione fisica verso un'altra persona** che può crescere e maturare, trasformandosi così in qualcosa di più profondo e duraturo solo, però, completato da ***αντέρως***. **Racconta il mito, a questo proposito, che Afrodite, madre di Eros**, abbia lamentato alla dea Temi la propria preoccupazione per il figlio, il quale non cresceva. **Temi rispose che Eros avrebbe potuto crescere solo grazie all'affetto di un fratello** e per questa ragione Afrodite generò Antéros. **I due fratelli crebbero insieme, ma, ogni qual volta Antéros si allontanava da Eros**, questi tornava bambino. L'etimologia stessa della parola "***αντέρως***" (***αντί* + *Έρως***) implica una sorta di complementarietà, alla quale è riconducibile **il nostro concetto di "anime gemelle"**. Di conseguenza, proprio come Eros tornava bambino in assenza di Antéros, così l'amore se maltrattato, non ricambiato o tradito, porta sofferenza. **L'ideogramma cinese che traduce il termine "amore", raffigura un cuore all'interno di quello del termine "tatto"** a dimostrazione delle cure che esso necessita. **Vi è infine *αγάπη*, quel sentimento disinteressato**, incontenibile, libero da qualsiasi condizione, assoluto. **Ed è appunto questa la parola usata nei Vangeli per definire l'Amore del Dio cristiano. Tutto l'universo è espressione dell'amore di Dio.** Dio stesso è fonte inesauribile, dalla quale ogni credente attinge Amore da donare al prossimo. **« Ama il prossimo tuo come te stesso » (Mt 19,16-19) è il messaggio di Cristo.** Dunque per amare il prossimo è necessario amare se stessi, perché ciò che non riusciamo ad apprezzare in noi costituisce una barriera nei rapporti con l'altro. **La filosofia buddhista accentua questo concetto quando afferma che "Amore" è la felicità del prossimo** senza alcun interesse verso se stessi. **Non a caso nella versione della Bibbia della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) la parola "amore" viene tradotta con il termine "carità"**, intendendo con questo termine un dono spontaneo d'amore. Scorrendo **l'Inno alla carità presente nella prima lettera ai Corinzi** noteremo come essa assuma valore estremamente contemporaneo e a tutti familiare: **"La carità (amore) è magnanima (o), è benigna (o) la carità (amore), non è invidiosa(o), la carità (amore) non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità; tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine."** **L'amore non avrà mai fine; Cristo, dice Monsignor Marco Frisina**, è venuto per farci conoscere cosa sia l'amore e per dirci come esso coincida con Dio, ne è "l'essenza stessa". Come tale, dunque, non può che essere eterno. Non è un caso che nelle sue molteplici forme e sfaccettature esso segua la storia dell'uomo sin dalla sua stessa nascita. **L'amore ha da sempre suscitato nell'uomo creatività ed entusiasmo. Dalla letteratura alla pittura** alla scultura esso è stato rappresentato in tutte le sue varianti e simbologie. La musica offre un vasta produzione di componimenti espressione **della *στοργή*, della *φιλία*, dell' *έπος***, affermandosi, soprattutto ai nostri giorni, come strumento universale per la diffusione di ciò che chiamiamo "amore". **C'è chi ha ipotizzato che l'amore possa essere uno dei motori del mondo**, in quanto esso, in effetti, spinge l'uomo a vivere a comporre e a creare. **La celebre frase "I will always love you", ad esempio, non è forse pura espressione dell'infinità dell'amore? "I need you like a heart needs to beat", "ho bisogno di te come un cuore di battere", così recita il testo di**

una canzone recente; **ciò non sembra rievocare il mito di *Ἔρως e ἀντέρως*? Senza dubbio a nessuno verrebbe in mente l'idea di un possibile plagio!** Ciò ci fa comprendere come **per quanto ognuno di noi viva l'amore come qualcosa di estremamente intimo e personale**, esso è in tutti. Per quanto il sentire amore sia proprio del singolo individuo, **l'amare è proprio della specie umana**, intendendo con questa espressione l'uomo di ieri, di oggi e di domani. **Cambieranno lingue, tradizioni e costumi, ma mai l'uomo smetterà di amare e di trovare nell'amore lo stimolo alla vita.**

La II A

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.